



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2024

Sezione 1: *Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti*

Sezione 2: *Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)*

Sezione 3: *Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)*

Sezione 4: *Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)*

Sezione 5: *Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale*

Corso di laurea magistrale in Relazioni di lavoro

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di Corso di laurea magistrale in Relazioni di lavoro in data 28 febbraio 2024

Sezioni 2-5 - Approvate dal Consiglio di Corso di laurea magistrale in Relazioni di lavoro in data 30 ottobre 2024

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

RAMAQ 2023 – Sezione 1-C

Aspetto critico individuato n. 1: Miglioramento delle conoscenze in ingresso

Azione correttiva: monitorare le OPIS per verificare se l'uso dell'aula virtuale e delle esercitazioni con i tutor allo scopo di uniformare le competenze iniziali, così come potenziato nell'anno accademico 2022/23, si riveli efficace anche in relazione a quei corsi in cui si è manifestata ancora questa problematicità.

Responsabilità: Prof. Simone Scagliarini, Prof.ssa Tindara Addabbo, Prof.ssa Anzelika Zaiceva

Tempi di attuazione: aprile 2023

Stato dell'azione correttiva: attuata

Le OPIS sono oggetto di un monitoraggio permanente, condiviso all'interno del CdS e con gli studenti. I dati dell'indicatore d01 relativi ai corsi che presentavano criticità nell' a.a. 21/22 (*Analisi dei dati, Comunicazione e Change Management, Economia del lavoro e industriale, Human resource information system e data science*) mostrano una tendenza al miglioramento nell'a.a. 22/23, in misure non omogenee ma sempre significative (es. da 24% a 52% di risposte positive per HRISDS; superamento della criticità per *Analisi dei dati*).

Le rilevazioni, ancora in itinere, per l'a.a. 23/24 restituiscono invece segnali contrastanti: se il corso di *Economia del lavoro e industriale* passa dal 52% al 75% di risposte positive, suggerendo che le azioni correttive intraprese abbiano contribuito al definitivo superamento della criticità, corso di *Human resource information system e data science* torna a registrare un tasso di risposte positive del 32%, indicando la persistente necessità di rafforzare l'intervento correttivo.

Il 5 settembre 2023 si è tenuto un incontro, al quale hanno preso parte due docenti e nove studenti, nel quale sono stati esaminati e commentati i risultati delle rilevazioni, individuando i fattori critici e proponendo metodi per migliorare l'utilizzo di questo strumento da parte degli studenti, affinché se ne possano ricavare indicazioni più chiare e precise.

Il tema è stato preso in considerazione anche dal gruppo di lavoro per la revisione/innovazione del piano formativo CdS Relazioni di lavoro, riunitosi una prima volta, su mandato del Consiglio di Dipartimento, l'11 dicembre 2023.

RAMAQ 2023 – Sezione 2-C

Aspetto critico individuato n. 1: Diminuzione di interesse per i corsi proposti

Azione correttiva 1: Incontri di coordinamento tra docenti di area e lezioni comuni a più insegnamenti. Organizzare incontri di coordinamento tra docenti della stessa area – o anche trasversali, laddove vi siano tematiche di interesse comune affrontate da più prospettive – sia al fine di una maggiore integrazione dei contenuti, sia per organizzare lezioni comuni tra insegnamenti diversi, dalle quali emerga l'interdisciplinarietà che contraddistingue il progetto formativo del CdS.

Responsabilità: Prof. Massimo Pilati, Prof. Iacopo Senatori

Tempi di attuazione: settembre 2024

Stato dell'azione correttiva: parzialmente attuata

Nel corso dell'a.a. 23/24 alcuni Insegnamenti di aree omogenee hanno attuato, fin dalla progettazione dei corsi, un coordinamento dei contenuti (ad esempio, Diritto delle risorse umane e Diritto delle relazioni industriali;), mentre Insegnamenti di aree diverse hanno realizzato lezioni congiunte su temi trasversali (es. Diritto del lavoro avanzato e Economia del lavoro e industriale).

Inoltre, i docenti sono stati sensibilizzati ad un maggiore coordinamento nella sperimentazione di metodologie didattiche innovative come il Team Based Learning, anche al fine dello sviluppo delle competenze trasversali. Il tema è oggetto di attenzione costante, ed è stato affrontato anche nella riunione del Comitato di indirizzo del 16 gennaio 2024 e nella riunione del gruppo di lavoro per la revisione/innovazione del piano formativo CdS Relazioni di lavoro dell'11 dicembre 2023.

Nel quadro della possibile revisione dell'offerta formativa conseguente alla ridefinizione delle classi di laurea, sarà programmato subito dopo il termine delle lezioni del secondo semestre dell'a.a. 23/24 un incontro del Consiglio di CdS per discutere collegialmente ulteriori modalità di coordinamento contenutistico e metodologico tra gli Insegnamenti.

Azione correttiva 2: Invito degli studenti ad una compilazione più approfondita delle OPIS, con particolare riferimento ai "commenti liberi". I docenti verranno sensibilizzati a ricordare agli studenti, all'inizio e soprattutto al termine dei corsi, l'importanza di un'accurata e completa compilazione delle OPIS, con specifico riferimento ai commenti liberi. La stessa raccomandazione verrà ripetuta nelle periodiche riunioni di discussione dei risultati delle OPIS.

Responsabilità: Prof. Massimo Pilati, Prof. Iacopo Senatori

Tempi di attuazione: settembre 2024

Stato dell'azione correttiva: parzialmente attuata

Il tema è stato posto nella riunione del 5 settembre 2023 dedicata specificamente alla discussione dei risultati delle OPIS, incontrando il consenso degli studenti presenti.

I docenti che hanno tenuto lezione nel primo semestre sono stati sensibilizzati, e analoga sollecitazione verrà data ai docenti che terranno lezione nel secondo semestre, prima dell'avvio delle attività frontali d'aula.

RAMAQ 2023 – Sezione 4-C

Aspetto critico individuato n. 1: Riduzione della percentuale di laureati in corso

Azione correttiva: modifiche alla procedura di assegnazione tesi. Individuazione di misure di flessibilizzazione della procedura, come ad esempio: apertura di una finestra temporale ulteriore a metà della sessione estiva di esami; revisione in aumento del numero di CFU mancanti per poter effettuare la richiesta di tesi; predefinitone, in modo condiviso tra i docenti, degli standard di tesi differenziati per difficoltà, individuando per ciascun "livello" i tempi prevedibili di stesura, in modo che lo studente abbia più informazioni utili a pianificare per tempo la propria attività.

Responsabilità: Prof. Simone Scagliarini, Prof. Massimo Pilati, Prof. Iacopo Senatori, Dott.ssa Lara Liverani

Tempi di attuazione: settembre 2024

Stato dell'azione correttiva: parzialmente attuata

La prima delle ipotesi, non cumulative, individuate (apertura di una finestra temporale ulteriore per l'assegnazione delle tesi) sarà sperimentata in concomitanza con l'apertura della sessione estiva di esami dell'a.a. 23/24.

Riguardo alla seconda (revisione in aumento del numero di CFU mancanti per l'assegnazione), poiché la sua attuazione richiederebbe una modifica regolamentare si è ritenuto appropriato rinviarne l'esame per integrarlo nel più ampio processo di adeguamento dell'offerta formativa alle nuove classi di laurea, tenendo altresì conto della discussione in merito alla eventuale trasformazione del tirocinio curricolare da facoltativo (oggi previsto come attività attributiva di 0 CFU nell'ambito della preparazione della tesi) a obbligatorio.

La terza ipotesi sarà discussa nell'incontro di coordinamento tra i docenti del CdS che sarà convocato subito dopo il termine delle lezioni del secondo semestre dell'a.a. 23/24.

RAMAQ 2023 – Sezione 5-C

Aspetto critico individuato n. 1: Tasso eccessivamente basso di superamento dell'esame di Diritto tributario (progredito)

Azione correttiva: Analisi di soluzioni alternative per l'esame di Diritto tributario. Valutare insieme al docente alcune possibili soluzioni, come ad esempio indirizzare gli studenti verso il corso base della triennale in luogo di quello progredito, ovvero introdurre una lezione introduttiva per gli studenti di altri corsi od ancora diversificare il programma di esame in base al percorso di afferenza.

Tempistiche: settembre 2024

Responsabili dell'azione correttiva: Prof. Simone Scagliarini, Prof. Iacopo Senatori

Stato dell'azione correttiva: attuata

A seguito dell'emersione di dubbi sui dati a supporto di questa criticità, è stato avviato, come stabilito nel Consiglio di CdS del 24 ottobre 2023, un autonomo monitoraggio interpellando il docente interessato. Il docente ha smentito la sussistenza di una criticità al riguardo, segnalando che i tassi di superamento del suo esame rasentano la totalità. Appare quindi verosimile ritenere che il dato sia imputabile al fatto che diversi studenti hanno deciso di non sostenere l'esame dopo averlo inserito nel piano di studi e ancora non modificato; il dato sarà comunque ulteriormente monitorato per verificare la fondatezza di detta ipotesi.

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

La relazione annuale della CPDS approvata il 14 dicembre 2023 segnala solo limitate criticità per il corso di Relazioni di lavoro, ed anche i suggerimenti addizionali (ossia non collegati ad esplicite criticità) sono assai contenuti.

La CPDS osserva che i suggerimenti da essa forniti l'anno precedente, con riferimento all'utilizzo delle aule virtuali e degli esercitatori per il miglioramento delle competenze in ingresso nell'Insegnamento di Economia del lavoro e industriale, sono stati accolti con esiti ritenuti efficaci.

Rileva inoltre il carattere generalmente positivo del monitoraggio svolto dal CdS sulle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico del 2022, raccomandando di continuare a lavorare sulla didattica interdisciplinare e sulle lezioni/ricervimenti dedicati al recupero delle conoscenze.

Infine, manifesta apprezzamento per le azioni correttive intraprese al fine di invertire il trend negativo della numerosità dei laureati in corso, suggerendo di anticipare i tempi di attuazione rispetto alle scadenze previste.

Gli elementi di attenzione su cui la relazione si sofferma attengono principalmente alla qualità e numerosità delle consultazioni con gli stakeholders esterni e all'esperienza di tirocinio, rispetto alla quale si suggerisce un maggiore sforzo progettuale al fine di incrementare il numero di studenti e studentesse che fruiscono di tale opportunità.

Un ulteriore elemento di criticità attiene alla tesi di laurea, sulla quale si suggerisce di intervenire precisando meglio i criteri di assegnazione del relatore e predisponendo apposite linee guida per la redazione e discussione della dissertazione.

Punti di forza individuati

La CPDS ha valutato positivamente:

1. Il recepimento completo ed efficace dei suggerimenti formulati nella sua relazione del 2022 in merito alle azioni correttive intraprese dal CdS ai fini del miglioramento delle conoscenze in ingresso per Economia del lavoro e industriale;
2. Il funzionamento del sistema di gestione della qualità del CdS, che, in conformità alle regole definite centralmente dal Dipartimento, individua correttamente processi, obiettivi e responsabilità all'interno del singolo CdS con chiara indicazione dei documenti che registrano i processi di gestione;
3. La chiarezza e l'efficacia delle procedure di verifica dei requisiti curricolari e della preparazione in ingresso (al netto della segnalazione di una marginale difformità, prontamente corretta, tra le informazioni presentate nel bando di ammissione e quelle presenti sul sito);
4. L'adeguatezza dei calendari delle lezioni e della organizzazione complessiva delle attività didattiche;
5. La completezza delle schede degli insegnamenti e la coerenza tra i contenuti dichiarati in esse e il reale svolgimento delle lezioni, confermata dalle OPIS;
6. La qualità dell'analisi svolta nella SMA 2023 dei questionari di tirocinio sottoposti a imprese e laureandi;
7. L'elevato tasso di soddisfazione dei laureati riguardo alla qualità della supervisione offerta dai relatori di tesi;
8. L'avvenuta elezione di tre rappresentanti degli studenti;

9. Il corretto esame nella SMA dei risultati delle rilevazioni Almalaurea sui laureati;
10. L'azione correttiva individuata nell'ultima SMA rispetto alla rilevata diminuzione della percentuale di laureati in corso;
11. La qualità dell'analisi delle OPIS e la completezza della descrizione delle azioni correttive conseguentemente intraprese.

Aspetto critico individuato n. 1: Qualità della consultazione con le parti interessate

La CPDS rileva che, a causa dell'avvicendamento tra i presidenti del CdS, avvenuto il 1° novembre 2023, non è stato svolto nel 2023 alcun incontro con il Comitato di indirizzo.

La CPDS suggerisce di aumentare la periodicità degli incontri, valutare la rappresentatività dei componenti del Comitato di indirizzo in relazione alle realtà in cui vengono svolti i tirocini e organizzare, con il coinvolgimento delle parti esterne, più occasioni che favoriscano il collegamento tra le imprese e il mondo del lavoro.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'avvicendamento tra i presidenti non ha consentito di preparare e calendarizzare con tempistiche adeguate la riunione del Comitato di indirizzo entro la fine del 2023, considerando anche gli impedimenti derivanti dalle festività natalizie. Tuttavia, come rilevato dalla stessa CPDS nella sua relazione, la riunione è stata convocata il 16 gennaio 2024 e si è regolarmente svolta nella data programmata.

Aspetto critico individuato n. 2: Discordanza tra le informazioni sui requisiti di ammissione al CdS presenti nel bando, nel sito web e nella SUA

La CPDS rileva che, mentre il bando di ammissione riporta correttamente i temi che formano oggetto del colloquio per tutte le materie interessate (Economia, Diritto privato Diritto pubblico, Organizzazione aziendale), il sito web omette le informazioni relative a Organizzazione aziendale.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Si tratta probabilmente di un mero errore materiale, già prontamente corretto

Aspetto critico individuato n.3: Limitata numerosità degli studenti che svolgono il tirocinio

La CPDS rileva che la percentuale di studenti che svolgono il tirocinio curricolare è inferiore alle medie nazionali e geografiche dei corsi della stessa classe di laurea.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Come rilevato dalla stessa CPDS, il dato evidenziato potrebbe essere dovuto vuoi all'elevata percentuale di studenti lavoratori, per forza di cose non interessati al tirocinio, vuoi alla particolare modalità di svolgimento prevista nel

piano di studi, che, “ancorando” il tirocinio alla tesi di laurea, comporta il rischio di un rallentamento dei tempi di completamento della tesi portando molti a non avvalersi di questa opportunità per convenienza pratica. La CPDS ipotizza inoltre, in sintonia con le opinioni espresse dalle rappresentanti degli studenti (per esempio nella riunione del Comitato di indirizzo del 16 gennaio 2024), che un altro fattore all’origine della criticità potrebbe essere rappresentato dalla qualità dei progetti di tirocinio proposti, suggerendo di affinare la loro congruenza con i contenuti degli insegnamenti offerti dal CdS.

Aspetto critico individuato n.4: Limitata chiarezza dei criteri di assegnazione e redazione delle tesi di laurea

La CPDS, pur rilevando che il sito web riporta compiutamente le informazioni relative alla procedura di assegnazione del titolo di tesi, e che la soddisfazione dei laureati riguardo alla effettiva preparazione e alla qualità della supervisione è elevata, segnala la mancanza di linee guida uniformi relative alla stesura e alla discussione delle tesi e la mancata specificazione dei criteri di assegnazione del relatore.

Causa/e presunta/e all’origine della criticità:

Che l’assenza di linee guida stringenti sulle modalità di redazione e presentazione delle tesi di laurea costituisca una criticità è invero un dato opinabile, specie all’interno di un corso di laurea interdisciplinare, in quanto la differenza di contenuti e di approcci metodologici si riflette in modo largamente inevitabile nella difformità dei canoni editoriali (es.: presenza o meno di una literature review e di grafici; entità dell’apparato bibliografico, metodologie di ricerca) e delle modalità di presentazione (es. necessità o meno di un supporto PPT in sede di discussione).

Si può comunque ipotizzare che, per i motivi appena detti, si sia trascurato il coordinamento interno tra i docenti sul punto, e che un confronto tra essi possa utilmente condurre a una maggiore uniformità delle indicazioni fornite dai relatori ai laureandi, anche senza l’eccessiva ingessatura che potrebbe scaturire dalla formalizzazione di linee guida.

Riguardo alla specificazione dei criteri di assegnazione del relatore, le linee guida presenti sul sito web del CdS precisano, in un’apposita sezione intitolata “L’assegnazione del relatore”, che i criteri di assegnazione cercano di contemperare le preferenze espresse dal laureando con l’equa ripartizione degli impegni didattici dei docenti, tenendo conto anche della media degli esami sostenuti. Si tratta, anche in questo caso, di un criterio valutativo che pone necessariamente in capo alla commissione incaricata dell’assegnazione delle tesi di un margine di discrezionalità non interamente codificabile a priori.

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Aspetto critico individuato n. 1: Qualità della consultazione con le parti interessate

Azione correttiva: Essendo già stato sanato il ritardo della convocazione del Comitato di indirizzo per l'anno 2023 (riunione tenutasi il 16 gennaio 2024), si provvederà a convocare la prossima riunione entro il mese di novembre 2024 al fine di riallinearsi alla prassi in essere.

Quanto ai suggerimenti della CPDS, in luogo della maggiore periodicità degli incontri, che si ritiene difficilmente realizzabile in considerazione degli impegni dei componenti del Comitato, considerando peraltro che la cadenza annuale si allinea alle linee guida in materia del PQA, si utilizzerà maggiormente l'email per mantenere aperto un canale di comunicazione su specifici temi di volta in volta emergenti (es. tirocini).

Si proseguirà inoltre il monitoraggio in itinere della composizione del Comitato, peraltro rinnovato nel 2022 e integrato nel 2023, tenendo in considerazione anche l'effettiva partecipazione alle riunioni, al fine di sostituire i componenti inattivi e includerne di nuovi (come avvenuto da ultimo con i Presidenti degli Ordini dei Consulenti del lavoro di Modena e Reggio Emilia e del Segretario generale della CGIL di Reggio Emilia).

I componenti del Comitato di indirizzo verranno inoltre sensibilizzati periodicamente a proporre e promuovere, occasioni di tirocinio e testimonianze durante le lezioni, al fine di incrementare le occasioni di contatto tra gli studenti e il mondo del lavoro.

Responsabilità: Prof. Iacopo Senatori, Prof. Massimo Pilati

Tempi di attuazione: novembre 2024

Aspetto critico individuato n.2: Discordanza tra le informazioni sui requisiti di ammissione al CdS presenti nel bando, nel sito web e nella SUA

Azione correttiva: Correzione dell'errore materiale sul sito web.

Responsabilità: Prof. Iacopo Senatori, Dott.ssa Lara Liverani

Tempi di attuazione: febbraio 2024

Aspetto critico individuato n.3: Limitata numerosità degli studenti che svolgono il tirocinio

Azione correttiva: Al fine di promuovere l'incremento della qualità dei progetti di tirocinio e la loro coerenza con i contenuti degli Insegnamenti del CdS, si modificherà il modulo utilizzato per la raccolta delle proposte chiedendo ai proponenti di specificare in anticipo, laddove possibile, l'area disciplinare a cui afferiscono le competenze che il progetto si propone di formare. Anche sulla base di questo incremento delle informazioni preliminari, i docenti-relatori saranno sensibilizzati a sollecitare e curare il coordinamento con i tutor aziendali al fine di una migliore condivisione dei contenuti formativi del tirocinio, del loro raccordo con la base teorica della tesi e del monitoraggio dell'andamento del tirocinio.

Il tema dovrà comunque essere affrontato in coordinamento con la più ampia riflessione emergente sul ruolo dei tirocinanti all'interno del piano degli studi del CdS, di cui si è riferito nella sezione 1-a.

Responsabilità: Prof. Iacopo Senatori, Prof. Massimo Pilati, Prof. Simone Scagliarini, Prof.ssa Tindara Addabbo.

Tempi di attuazione: novembre 2024

Aspetto critico individuato n.4: Limitata chiarezza dei criteri di assegnazione e redazione delle tesi di laurea

Azione correttiva: Senza appesantire eccessivamente le procedure con regole formalizzate, e nel rispetto dell'autonomia del rapporto tra relatori e laureandi, verrà promosso per vie informali un maggiore coordinamento tra i docenti, anche nell'ambito delle distinte aree disciplinari, affinché si individuino standard condivisi rispetto alle modalità di presentazione e discussione della tesi, sensibilizzando i relatori a illustrare tali standard fin dai primi appuntamenti con i laureandi.

Nell'incontro annuale dedicato all'illustrazione delle procedure per l'assegnazione delle tesi si avrà cura di spiegare con maggiore precisione i criteri seguiti dalla commissione (contemperamento tra preferenze degli studenti e uniformità del carico didattico dei relatori), comunque caratterizzati da una necessaria flessibilità e discrezionalità, incompatibili con la definizione di criteri più dettagliati o stringenti quale l'assegnazione automatica dello stesso numero di tesi ad ogni docente, con l'effetto di pretermettere le preferenze espresse dagli studenti.

Si ritiene invece di non accogliere il suggerimento della CPDS in merito alla creazione di un file formattato sulla base delle indicazioni redazionali fornite dall'Ateneo, poiché contrastanti con la finalità pedagogica della tesi consistente, tra l'altro, nello sviluppo di autonome abilità di impostazione ed editing del testo da parte dei laureandi.

Responsabilità: Prof. Iacopo Senatori, Prof. Massimo Pilati, Prof. Simone Scagliarini, Dott.ssa Lara Liverani

Tempi di attuazione: settembre 2024

Ulteriori suggerimenti non collegati a specifici elementi di criticità

1. Recepimento diretto, da parte del docente, dei pareri degli studenti sui corsi dopo la prima sessione di esame.

I docenti saranno invitati a dedicare uno specifico orario di ricevimento all'ascolto dei pareri degli studenti, su base volontaria e individuale, e a riferirne al Presidente del CdS.

Responsabilità: Prof. Iacopo Senatori

Tempi di attuazione: luglio 2024

2. Inserire un momento di valutazione dei corsi successivo al sostenimento dell'esame.

Si ritiene che il suggerimento non sia attuabile in quanto suscettibile di entrare in conflitto con le modalità di rilevazione adottate per le OPIS e i relativi risultati, con ricadute imprevedibili sul piano della gestione, dell'attendibilità e dell'autorevolezza di queste ultime. Le quali, peraltro, sono state sviluppate con modalità e tempistiche omogenee per consentire all'Ateneo, e agli organi centrali incaricati dei processi di Assicurazione qualità, di avere quadri comparabili.

3. Individuare tempistiche più agevoli per gli studenti per la fruizione delle videopillole.

Come già condiviso nell'incontro con le rappresentanti degli studenti del 7 giugno 2023, le tempistiche di caricamento delle videopillole, e i ritardi rilevati dagli studenti, non sono sempre dovuti a negligenza, ma anche a precise scelte didattiche circa la migliore fruizione dei contenuti. I docenti saranno comunque sollecitati a non caricarle in ritardo dopo la conclusione delle lezioni in presenza, in modo da lasciare un tempo adeguato allo studio.

Responsabilità: Prof. Iacopo Senatori

Tempi di attuazione: luglio 2024

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Azione correttiva n. 1 - Incontri di coordinamento tra docenti di area e lezioni comuni a più insegnamenti

Al fine di meglio assicurare il coordinamento tra i corsi, evitando duplicazioni e agendo in modo complementare, affinché possa essere più chiaro il disegno formativo unitario e la congruenza tra le nozioni fornite nei vari insegnamenti, si è previsto di realizzare incontri di coordinamento tra docenti della stessa area – o anche trasversali, laddove vi siano tematiche di interesse comune affrontate da più prospettive – sia al fine di una maggiore integrazione dei contenuti, sia per organizzare lezioni comuni tra insegnamenti diversi, dalle quali emerga l'interdisciplinarietà che contraddistingue il progetto formativo del CdS.

Stato di attuazione: ATTUATA

Il 3 giugno 2024 si è tenuto un incontro del Consiglio di Corso di studi avente ad oggetto la mappatura delle pratiche di didattica innovativa attuate nei diversi insegnamenti, al fine di confrontare le migliori pratiche e coordinare al meglio le attività svolte negli stessi semestri, onde evitare che esse si concentrino in particolari periodi rendendo più difficoltosa la gestione del carico per gli studenti.

Nel successivo incontro del Consiglio di Corso di studi tenutosi il 15 ottobre 2024, in corrispondenza dell'avvio delle attività d'aula, il Presidente ha ribadito ai docenti impegnati nel primo semestre di coordinare i tempi delle esercitazioni e delle altre attività di didattica innovativa eventualmente svolte, al fine di distribuire nel modo più omogeneo possibile il carico di lavoro degli studenti.

Attività didattiche congiunte tra più insegnamenti sono state programmate anche per il corrente anno accademico. Ad esempio, il 21/11/24 si svolgerà una lezione congiunta tra i corsi di Diritto del lavoro avanzato e Economia del lavoro in tema di contrasto alle discriminazioni di genere.

Questa azione di miglioramento ha carattere continuativo, per cui la sua attuazione continuerà ad essere monitorata a cadenze regolari.

Azione correttiva n. 2 - Invito degli studenti ad una compilazione più approfondita delle OPIS, con particolare riferimento ai “commenti liberi”

Per comprendere pienamente il significato delle valutazioni relative a voci intrinsecamente ambigue come la “capacità di suscitare interesse”, che potrebbero alludere sia all'abilità persuasiva dei docenti che ai contenuti oggettivi degli insegnamenti, si è stabilito di sensibilizzare i docenti a ricordare agli studenti, all'inizio e soprattutto al termine dei corsi, l'importanza di un'accurata e completa compilazione delle OPIS, con specifico riferimento ai

commenti liberi. La stessa raccomandazione verrà ripetuta nelle periodiche riunioni di discussione dei risultati delle OPIS.

Stato di attuazione: ATTUATA

Il Presidente del CdS, con una email del 3 marzo 2024, ha raccomandato a tutti i docenti di sensibilizzare gli studenti all'accurata compilazione delle OPIS. La medesima raccomandazione viene ripetuta periodicamente all'avvio di ogni semestre. L'importanza delle OPIS è stata ribadita anche nella riunione del 26 settembre 2024, nella quale sono stati discussi con gli studenti i risultati delle ultime rilevazioni.

Il notevole aumento del numero delle risposte ai questionari di rilevazione, cresciuto nell'ultimo anno accademico da 544 a 669, fornisce un riscontro positivo sui risultati di questa azione.

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

La rilevazione dell'opinione degli studenti in relazione al grado di soddisfazione del CdS continua ad evidenziare un ampio apprezzamento anche nel triennio accademico 2021/22, 2022/23 e 2023/24, tanto che nessuna criticità, nemmeno potenziale, viene segnalata.

Nell'ultima annualità rimane costante la percentuale di risposte positive superiore all'80%, pari a quattordici dei sedici quesiti (e in tre di questi superiore anche al 90%). Va tuttavia rilevato che solo per sei dei sedici indicatori si registra un miglioramento rispetto all'anno precedente. Rispetto alle dinamiche del triennio, la crescita permane costante su tre indicatori. Tre indicatori registrano un'inversione positiva dopo la flessione dell'anno precedente. Riguardo agli indicatori che presentano valori calanti, in quattro casi essi vanno a collocarsi in una posizione intermedia tra gli anni accademici 21/22 e 22/23, sicché la flessione non vanifica l'aumento registrato l'anno precedente.

Esaminando singolarmente le dinamiche dei diversi indicatori, continua a crescere a ritmo sostenuto il trend con riferimento all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute (d01). Si tratta di un parametro in passato non esente da criticità su alcuni corsi, anche per l'eterogenea provenienza degli studenti in entrata, ma in relazione al quale il recupero di ulteriori 4,5 punti percentuali sull'annualità precedente sembra testimoniare l'efficacia delle misure correttive poste in essere dal CdS. A conferma di ciò, l'analisi sui dati dei singoli insegnamenti mostra che solo due di essi presentano ancora un valore inferiore al 60%, al confronto con i sei dell'a.a. 22/23. Peraltro, per uno dei due insegnamenti le risposte positive, seppure ancora inferiori alla soglia del 60%, sono comunque in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Gli altri quesiti relativi all'insegnamento mostrano invece una tendenza non uniforme, poiché all'ulteriore crescita dei giudizi positivi sull'adeguatezza del materiale didattico (d03) corrisponde un decremento sui carichi di studio (d02) e sulla chiarezza nella definizione delle modalità di esame (d04).

Generalmente soddisfacenti appaiono anche le risposte ai quesiti relativi alla docenza (d05-d10), tanto che per tre di queste sei domande la percentuale di studenti soddisfatti supera il 90%. Rispetto alle dinamiche osservate lo scorso anno, appare positiva la prosecuzione del trend di miglioramento relativo alla chiarezza espositiva dei docenti (d07), che sale all'86,2%. Il dato non trova riscontro, tuttavia, nell'indicatore relativo alla capacità di suscitare interesse (d06), che scende all'85,6%. Sono in leggera flessione, pur mantenendosi ampiamente al di sopra della soglia del 90%, i dati relativi alla coerenza tra i contenuti degli insegnamenti e le indicazioni riportate nella scheda del sito web del CdS e alla reperibilità dei docenti.

Più marcato appare, invece, il calo dei giudizi relativi alla puntualità dei docenti (d05) e all'utilità delle attività didattiche integrative (d08).

In crescita, dopo la flessione dell'anno precedente, appare il giudizio sull'interesse per il corso. Il dato (86,3%) non recupera totalmente il calo rispetto all'a.a. 21/22, ma suggerisce una possibile inversione di tendenza, da monitorare, indicativa del possibile assestamento dei nuovi docenti e dei corsi che hanno modificato in modo incisivo i loro programmi.

La valutazione relativa alle infrastrutture (d12 e d13) continua a segnare un andamento diversificato, ma invertendo le tendenze rispetto all'a.a. precedente. La crescita del livello di soddisfazione per le aule sembra potersi attribuire al ripristino delle lezioni del CdS nei locali del Foro Boario, peraltro con una potenziata dotazione infrastrutturale, mentre la diminuzione della soddisfazione per i locali e le infrastrutture dedicati alle attività integrative sconta forse

i perduranti effetti della presenza di un cantiere che ha ridotto gli spazi disponibili.

Particolarmente positivo risulta l'incremento, nell'ordine del 4,5%, del parametro relativo alla soddisfazione complessiva sullo svolgimento dei corsi, che sale all'87% (d14), marcando il valore più elevato del triennio. Guardando ai singoli insegnamenti, sono sei a discostarsi in misura superiore al 10% da questa media, benché nessuno di essi scenda al di sotto della soglia di attenzione del 60%. In due casi si tratta di corsi a libera scelta frequentati da un numero esiguo di studenti. Tra gli altri, uno mantiene lo stesso valore dell'anno precedente, uno presenta un miglioramento e due sono in calo. Si tratta di situazioni da monitorare ma che, non essendo cambiati né i docenti né i programmi, vanno probabilmente imputate a fattori contingenti.

Da ultimo, per quanto riguarda gli indicatori d15 e d16, relativi all'organizzazione del percorso di studi, il grado di soddisfazione appare in diminuzione rispetto alla precedente annualità, benché ancora superiore rispetto al dato dell'a.a. 21/22. Va pur sempre rilevato come si tratti degli unici due parametri che presentano una percentuale di giudizi positivi inferiore all'80%, e che sono quindi senza dubbio suscettibili di ampio miglioramento.

Punti di forza individuati

Il Corso di studi riceve un apprezzamento elevato da parte degli studenti, soprattutto con riferimento all'interesse per i temi trattati, alla qualità della docenza, al rispetto degli orari e delle schede di insegnamento e alla reperibilità dei docenti. Molto positivo anche il giudizio sulla dotazione di locali e attrezzature.

La crescita, sostenuta e costante nel triennio, dell'indicatore medio di soddisfazione complessiva per i singoli insegnamenti conferma l'efficacia delle iniziative di miglioramento intraprese negli anni precedenti.

Aspetto critico individuato n. 1:

Calo della percezione dell'utilità delle attività integrative proposte

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

I dati dell'indicatore d08 inferiori alla media di CdS si concentrano soprattutto sugli insegnamenti che presentano un valore elevato dell'indicatore d01 sulla qualità delle conoscenze preliminari. Si può quindi ipotizzare che, per questi insegnamenti, le attività integrative siano percepite come ripetitive, o comunque prive di un valore aggiunto, rispetto alla didattica ordinaria.

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Azione correttiva n. 1 – Potenziamento delle aule virtuali e delle altre attività integrative

I docenti saranno invitati a valorizzare le aule virtuali non solo ai fini del potenziamento delle competenze in ingresso, specie nei casi in cui non sussista un pregnante fabbisogno di allineamento o recupero, ma anche per approfondire temi non trattati a lezione o per esercitare l'applicazione di metodi e nozioni apprese a lezione, anche attraverso il ricorso a strumenti di didattica innovativa. A tal fine, si continuerà ad incoraggiare la partecipazione dei docenti alle attività organizzate nell'ambito del progetto *Faculty Development*. Inoltre, i docenti saranno sollecitati a diversificare la didattica d'aula con testimonianze ed interventi di esperti.

Tempistiche: settembre 2025

Responsabili dell'azione correttiva: Prof. Iacopo Senatori, Prof.ssa Tindara Addabbo



Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Il Rapporto di Riesame Ciclico è stato approvato nel corso del 2022. Non si segnalano variazioni di contesto significative in questo ristretto lasso temporale.

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Obiettivi e azioni di miglioramento di cui alle Sezioni 1-c, 2-c, 3-c, 4-c e 5-c del Rapporto di Riesame Ciclico.

Obiettivo n. 2022-1-1: Migliorare il collegamento tra il CdS e il dottorato in Lavoro, Sviluppo e Innovazione

Azione prevista n. 1: Incrementare le occasioni di conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento del dottorato LSI e della relativa programmazione didattica, seminariale e convegnistica.

Stato di attuazione: ATTUATA

Il 13 giugno 2024 il dottorato LSI ha organizzato l'incontro on-line "Il dottorato di ricerca: cos'è e come funziona", rivolto a studenti e studentesse delle lauree magistrali del Dipartimento di Economia "Marco Biagi" in cui sono stati presentati gli obiettivi formativi, la programmazione e gli sbocchi professionali del dottorato.

Inoltre, al fine di favorire la conoscenza delle attività formative del dottorato, il 27 novembre 2023 gli studenti del corso di Diritto delle risorse umane sono stati invitati a partecipare, durante l'orario di lezione, al convegno "La sicurezza sul lavoro nel prisma della partecipazione", tenutosi alla Fondazione Marco Biagi e incluso nel programma didattico del dottorato.

Azione prevista n. 2: Partecipazione dei dottorandi LSI alla didattica RL con testimonianze e/o con il compito di tutor/esercitatore.

Stato di attuazione: ATTUATA

Nei corsi di Diritto pubblico dell'economia, Diritto delle risorse umane, Diritto del lavoro avanzato ed Economia del lavoro e industriale sono stati nominati come cultori della materia, tutor ed esercitatori, alcuni dottorandi LSI

Obiettivo n. 2022-2-2: Investire in didattica interdisciplinare

Azione prevista n. 1: Individuare le aree di interdipendenza e i temi per docenza comuni a più insegnamenti.

Stato di attuazione: PARZIALMENTE ATTUATA

Nell'a.a. 2023/24 è proseguita l'azione intesa ad individuare alcune aree di interesse comune e di stretto coordinamento, anche nell'ottica di codocenza, per alcuni insegnamenti. Come segnalato nella sezione 2-a), il 3 giugno 2024 si è svolto un Consiglio di Corso di studi dedicato specificamente a questo argomento. L'attuazione e il monitoraggio dell'azione hanno carattere periodico.

Azione prevista n. 2: Fissare sessioni di codocenza sulle aree individuate

Stato di attuazione: PARZIALMENTE ATTUATA

Nel 1° semestre dell'a.a. 2024/25 è stata programmata, per la seconda volta, una lezione congiunta degli insegnamenti di Diritto del lavoro avanzato e Economia del lavoro sul tema dell'eguaglianza di genere.

L'attuazione e il monitoraggio dell'azione hanno carattere periodico.

Obiettivo n. 2022-3-1: Estendere l'uso di metodologie didattiche "Team Based" da parte dei docenti.

Azione prevista n. 1: Invio sistematico di informazioni ai docenti sulle risorse formative presenti in Ateneo e sensibilizzazione degli stessi sull'opportunità di partecipazione alle iniziative programmate.

Stato di attuazione: ATTUATA

Continuano ad essere inviate con sistematicità, da parte della prof.ssa Addabbo, comunicazioni relative alle proposte formative dell'Ateneo. Da ultimo, il 3 ottobre 2024 è stata inviata comunicazione relativa al progetto Mentoring per la didattica. Le iniziative sono state seguite da alcuni docenti e sono comunque registrate e quindi tuttora fruibili in asincrono.

Obiettivo n. 2022-4-1: sensibilizzare gli studenti alla partecipazione al Consiglio di corso di laurea.

Azione prevista n. 1: Sensibilizzare tutti gli iscritti al CdS sulla importanza di una loro partecipazione in occasione di ogni consultazione, anche sfatando eventuali timori sul carico eccessivo di impegno.

Stato di attuazione: ATTUATA

Attualmente il CdS ha due rappresentanti degli studenti in seno al proprio Consiglio. Nell'ultimo anno due posti si sono resi vacanti poiché chi le ricopriva si è laureato. Nell'attesa che venga convocata la prossima tornata elettorale, uno dei posti è stato assunto volontariamente da un altro studente, a conferma della sensibilità diffusa verso l'importanza della partecipazione degli studenti alla *governance* del CdS.

Obiettivo n. 2022-4-2: Discussione con gli studenti dei risultati OPIS

Azione prevista n. 1: Individuazione delle modalità migliori per coinvolgere gli studenti nel dialogo sui risultati dell'indagine)

Stato di attuazione: ATTUATA

In un incontro con le rappresentanti degli studenti, svoltosi il 7 giugno 2023, si è discusso su quale fosse la modalità migliore per presentare i risultati delle OPIS e si è convenuto di convocare un incontro a distanza. Le rappresentanti si sono impegnate a fare il possibile per assicurare un'adeguata presenza.

Azione prevista n. 2: Discussione con gli studenti dei risultati delle rilevazioni OPIS

Stato di attuazione: ATTUATA

Il 26 settembre 2024 si è tenuta, per il secondo anno, la riunione in cui il Presidente del CdS e alcuni docenti hanno illustrato e discusso con gli studenti e i loro rappresentanti i risultati delle OPIS. Nell'incontro è stata raccomandata, anche per il futuro, una compilazione attenta ed esaustiva dei questionari, cercando di sensibilizzare gli studenti sulla loro utilità per l'assicurazione qualità del CdS.

Obiettivo n. 2022-5-1: migliorare le conoscenze preliminari degli studenti

Azione prevista n. 1: individuazione di possibili strumenti per fornire un supporto iniziale agli studenti privi di basi in determinate materie

Stato di attuazione: ATTUATA

Nel corso dell'anno, tenendo in considerazione i risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, con particolare riferimento all'indicatore d01 sulle conoscenze preliminari, si è valutata l'efficacia delle modalità di supporto precedentemente individuate e si è deciso di mantenerle in essere.

Azione prevista n. 2: lezioni e ricevimenti dedicati al recupero delle conoscenze preliminari

Stato di attuazione: PARZIALMENTE ATTUATA

Per i tre insegnamenti che rilevavano maggiormente questa criticità, sono state adottate azioni volte ad offrire ore di lezione in più agli studenti (pre-corsi, aula virtuale, ricevimenti ed esercitazioni sovrannumerari), per dare loro, preliminarmente all'avvio delle lezioni, la possibilità di acquisire quelle competenze di base di cui fossero privi.



3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Non si propongono modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Azione correttiva n. 1 – Modifiche alla procedura di assegnazione tesi

Al fine di evitare che la procedura di assegnazione tesi, pur rivelatasi efficace per una più ordinata ed equa distribuzione del carico di lavoro tra i docenti, possa incidere negativamente sulle tempistiche di conseguimento del titolo, si è stabilito di aggiungere una finestra temporale ulteriore. Si è inoltre deciso di valutare la possibilità di predefinire, in modo condiviso tra i docenti, degli standard di tesi differenziati per difficoltà, individuando per ciascun “livello” i tempi prevedibili di stesura, in modo che lo studente abbia più informazioni utili a pianificare per tempo la propria attività.

Stato di attuazione: ATTUATA

A partire dalla sessione estiva 23/24 è stata aperta una terza finestra per l’assegnazione delle tesi. Il totale delle tesi assegnate nella sessione estiva è di 27, a fronte delle 26 assegnate nella corrispondente sessione dell’a.a. 22/23. Inoltre, nella seduta del 3 giugno 2024 il Consiglio di Corso di studi ha approvato le linee guida sulle tesi di laurea in Relazioni di lavoro, redatte da un gruppo di docenti afferenti alle diverse discipline presenti nel CdS. Le linee guida sono state pubblicate sul sito web del Corso, nella sezione “Come ci si laurea in Relazioni di lavoro” (https://www.economia.unimore.it/sites/dip05/files/2024-06/Linee%20guida%20stesura%20tesi%20RL_03.06.2024.pdf)

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Il Corso di studi mantiene una elevata specificità nel panorama nazionale, attestata dalla forte attrattività verso studenti provenienti da altri Atenei, che rappresentano il 68,2% degli immatricolati.

Altro punto di forza è il gradimento degli studenti, testimoniato dall'elevata percentuale di laureati che dichiarano che si riscriverebbero al Corso e dalla numerosità dei laureandi che si dichiarano complessivamente soddisfatti del percorso svolto, pari al 92,3%.

Sono lusinghieri anche i dati relativi all'occupabilità, che segnano valori superiori all'80% nel numero di occupati a un anno dalla laurea, e superiori al 90% nell'indicatore a tre anni.

In notevole crescita anche i dati relativi all'internazionalizzazione, che tradizionalmente presentano invece valori inferiori alle medie di riferimento per quanto riguarda il numero di CFU acquisiti all'estero.

I punti di debolezza si concentrano soprattutto sui dati relativi agli attraversamenti di carriera, benché alcuni di essi presentino segnali di ripresa, pur mantenendosi al di sotto delle medie di riferimento (è il caso del numero di immatricolati che si laureano in corso). Sebbene si tratti di una criticità in larga misura condizionata dall'elevato numero di studenti lavoratori, che necessariamente compiono percorsi di carriera più lenti, è cresciuto notevolmente nell'ultimo anno il numero di abbandoni, salito al 21,6%.

Aspetto critico individuato n. 1:

Elevato numero di abbandoni

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Raffrontando i dati sugli abbandoni a quelli sul superamento degli esami, di cui alla sezione 5-b), si rafforza l'ipotesi che gli abbandoni avvengano in prevalenza nel passaggio tra il primo e il secondo anno, e che la platea di riferimento sia, in parte, costituita da studenti che seguono le lezioni soprattutto da remoto o in modalità asincrona, e che pertanto potrebbero avere difficoltà nello studio e nella preparazione degli esami, oppure essere poco inclini a rapportarsi con i docenti e i tutor per cercare supporto.

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Azione correttiva n. 1 – Potenziamento dei servizi di counseling e dei corrispondenti canali di comunicazione

Il Presidente e i *tutor* del CdS forniranno informazioni periodiche e strutturate agli studenti e alle studentesse riguardo ai servizi di supporto e tutorato ai quali possono ricorrere in caso di problemi nello studio e nella preparazione degli esami. Si valuterà la possibilità di utilizzare la piattaforma Dolly Blended ai fini della raccolta di segnalazioni da parte di studenti in difficoltà, e si incoraggeranno gli studenti ad utilizzare le funzionalità di comunicazione con ciascun docente già presenti sulla piattaforma.

Tempistiche: ottobre 2025

Responsabili dell'azione correttiva: Prof. Massimo Pilati, Prof. Simone Scagliarini, Prof. Iacopo Senatori

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Azione correttiva n. 1 – Analisi di soluzioni alternative per l’esame di Diritto tributario

Per invertire il tasso, eccessivamente ridotto, di superamento dell’esame, si è ipotizzato di definire d’intesa con il docente alcune soluzioni, come indirizzare gli studenti verso il corso base della triennale in luogo di quello progredito, ovvero introdurre una lezione introduttiva per gli studenti di altri corsi od ancora diversificare il programma di esame in base al percorso di afferenza.

Stato di attuazione: ATTUATA

A seguito di una verifica svolta con il docente, è emersa l’ipotesi che il dato fosse imputabile al fatto che diversi studenti hanno deciso di non sostenere l’esame dopo averlo inserito nel piano di studi e ancora non modificato. Nella scheda di analisi del tasso di superamento degli esami per l’a.a. 23/24 non figurano esami di Diritto tributario svolti da studenti del Corso.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

I dati analizzati evidenziano in primo luogo il permanere di una differenza tra i tassi aggregati di superamento degli esami del primo e del secondo anno, benché il divario a favore di questi ultimi si sia ridotto da 10 a 7 punti percentuali rispetto al precedente anno accademico. Il risultato sembra coerente con i dati ricavati dalla Scheda Annuale di Monitoraggio, che mostrano la crescita dei CFU conseguiti al primo anno su quelli totali da conseguire, trovando conferma, in sintesi, la correlazione tra gli abbandoni, concentrati al primo anno, e i migliori tassi di superamento degli esami del secondo anno.

Rispetto ai singoli insegnamenti del primo anno, si riscontra una tendenza uniforme al miglioramento dei dati relativi al superamento degli esami così come dei voti medi. I valori relativi al superamento degli esami si presentano simili tra i vari insegnamenti e prossimi al dato medio del 66%, con uno scostamento in eccesso e uno in difetto. Nel primo caso si registra una crescita del 15% del tasso di superamento rispetto all'anno precedente, che dovrà essere monitorata per verificare se sia imputabile al cambiamento del docente. Il secondo caso riguarda invece un insegnamento che presenta valori costantemente inferiori alle medie aggregate, sia nel tasso di superamento (che peraltro cresce del 4% nell'ultimo anno) sia nelle valutazioni (rimaste invece pressoché invariate).

I dati relativi agli insegnamenti del secondo anno, pur presentando una maggiore eterogeneità al loro interno, non segnalano particolari criticità. Tre insegnamenti mostrano una crescita del tasso di superamento del 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a conferma dell'efficacia delle azioni messe in campo per migliorare le conoscenze preliminari in ingresso. Due insegnamenti segnano invece una leggera flessione dei tassi di superamento, compensata da un significativo aumento del voto medio.

Aspetto critico individuato n. 1:

Permanenza di tassi di superamento e valutazioni finali inferiori alla media in un insegnamento

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Accostando i dati sul superamento degli esami alle OPIS, che segnalano per lo stesso insegnamento una criticità sull'indicatore d01 relativo alle competenze in ingresso, e considerando le opinioni espresse da alcuni studenti nell'incontro dedicato alla discussione delle OPIS, è ipotizzabile che si possa intervenire ulteriormente sul pre-corso propedeutico per potenziarne l'efficacia in funzione dei contenuti trattati nel corso istituzionale.

5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Azione correttiva n. 1 – Analisi delle opzioni disponibili per consolidare l’allineamento tra il pre-corso e il programma dell’insegnamento

Si valuteranno insieme al docente le opzioni praticabili per allineare le competenze in ingresso degli studenti agli obiettivi e ai contenuti del corso, come ad esempio la revisione del programma del pre-corso, anche in considerazione della valutazione molto positiva espressa dagli studenti riguardo all’insegnamento nel suo complesso.

Tempistiche: settembre 2025

Responsabili dell’azione correttiva: Prof. Iacopo Senatori